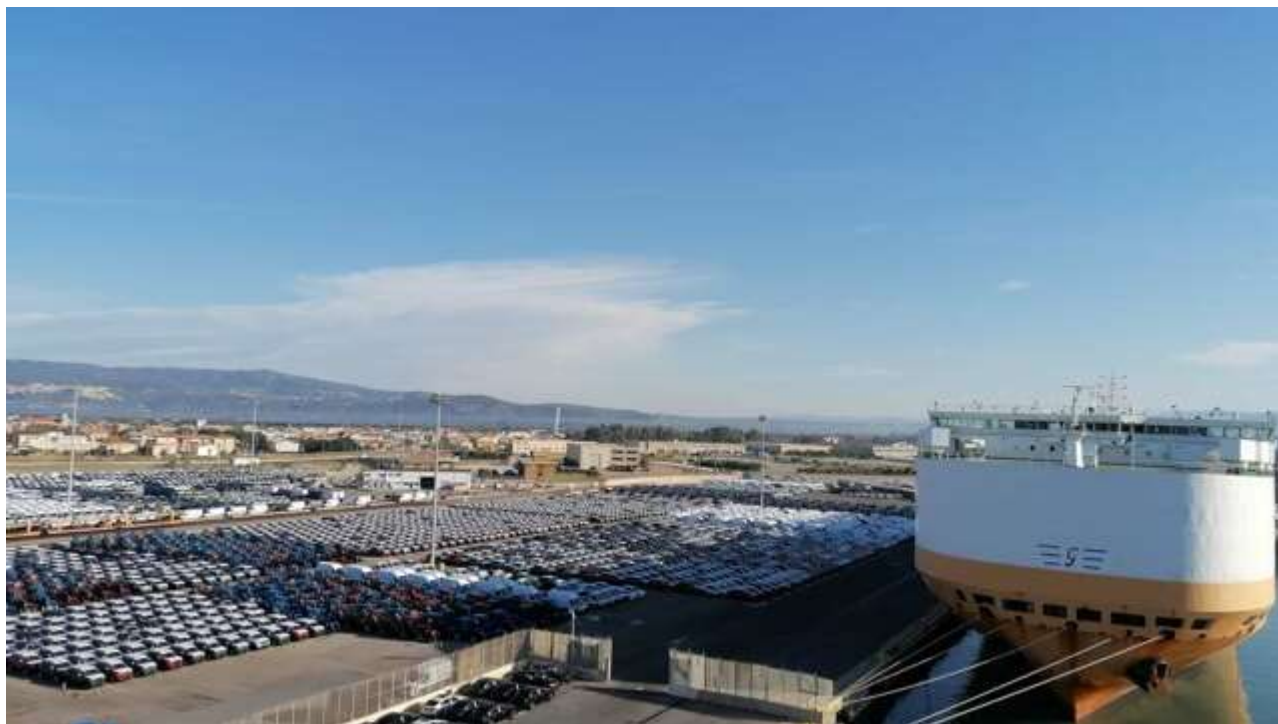


# Gioia Tauro, Picierno: "L'inserimento dei porti nord africani nell'Ets passo avanti in difesa di quelli europei"

Per la vicepresidente del Parlamento europeo: "È inaccettabile che vengano rilasciate interviste anonime su una questione così delicata, occorrono serietà e responsabilità per lavorare insieme a soluzioni reali"



Il porto di Gioia Tauro

Ascolta questo articolo ora...

"La Commissione europea in queste ore ha aperto un confronto sull'atto di esecuzione della direttiva Ets sui porti di trasbordo vicini, una grande passo avanti per proteggere il porto di Gioia Tauro. La misura è specificamente progettata per combattere l'evasione portuale e proteggere i porti di trasbordo europei". A parlare è Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo.

"La cosiddetta regola della 300 miglia - spiega la Picierno - prevede la redazione di una lista di porti di trasbordo di paesi extra-Ue che saranno soggetti a Ets, parificandoli ai porti europei. L'atto già include East Port Said in Egitto e Tanger Med in Marocco. Continuiamo a lavorare con i sindacati, le autorità portuali e istituzioni al fine di risolvere appieno la questione".

"Ho incontrato ieri i rappresentanti di Assarmatori a Bruxelles - continua - per ascoltare e affrontare insieme il problema, così come in precedenza ho incontrato a Gioia Tauro i sindacati, le parti sociali e il presidente dell'autorità portuale al fine di sciogliere i rimanenti nodi".

"È inaccettabile - conclude la vicepresidente del Parlamento europeo - che vengano rilasciate interviste anonime su una questione così delicata, e occorre serietà e responsabilità per lavorare insieme a soluzioni reali volte a salvaguardare i lavoratori, garantire la competitività europea e lo sviluppo economico del Mezzogiorno".